

Relazione sul governo societario

Bilancio al 31/12/2023

**Redatta ai sensi dell'art. art.6, comma 4, T.U. Società
partecipate - D. Lgs. 19 agosto 2016, n.175 e ss.mm.e ii.**

Sommario

| | |
|--|----|
| Introduzione | 3 |
| 1. Sistema di governo | 4 |
| 2. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2023..... | 5 |
| 3. Obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento..... | 12 |
| 4. Obiettivi di contenimento degli oneri del personale | 17 |
| 5. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012 | 18 |
| 6. Strumenti integrativi di governo societario | 29 |
| 7. Relazione in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe. | 31 |

Introduzione

Il T.U. sulle società partecipate, approvato con D.lgs. 19 agosto 2016, n.175 e ss.mm.e ii. - recepito dalla DGR n. 875/2022 "Revoca DGR n. 49/2016. Nuova Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house" - ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4), da presentare alla prima assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo. La norma indica che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

Sono inoltre oggetto di relazione:

- la rendicontazione separata dei risultati di gestione nel caso in cui si svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con attività svolte in regime di concorrenza (articolo 6, comma 1);
- il programma di prevenzione dei rischi di crisi aziendale;
- le informazioni in merito all'attuazione degli indirizzi impartiti dai soci (in particolare articolo 19 del Testo unico sulle società partecipate);
- l'adozione di modelli di *best practice* previsti dall'articolo 6, comma 3 dello stesso Testo unico (nei casi in cui non risultino già previste per legge) relativi a:
 - 1) modelli previsti dalla legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, e adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
 - 2) codice dei contratti pubblici (Dlgs. n. 36/2023) e relativi regolamenti interni;
 - 3) regolamento per il reclutamento del personale;
 - 4) presenza di un ufficio interno per il controllo, secondo i principi di audit interno.

Nei paragrafi che seguono, si forniscono indicazioni utili rispetto ai punti di interesse sopra elencati. Si riporta, inoltre, apposito paragrafo in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe.

1. Sistema di governo

LAZIOcrea S.p.A. è partecipata al 100% dalla Regione Lazio; è costituita ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 12 del 24/11/2014 ed opera, nei confronti della Regione, secondo le modalità dell'*in house providing* nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo. La Società è pertanto soggetta al potere di indirizzo e di controllo, strategico ed operativo della Regione Lazio analogamente ai controlli che quest'ultima esercita nei confronti dei propri uffici e servizi.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2023 è il seguente:

| SOCI | NUMERO AZIONI | CAPITALE VERSATO | % SUL CAPITALE |
|---------------|---------------|------------------|----------------|
| REGIONE LAZIO | 18.488 | 924.400 | 100% |

In particolare, la Società si attiene a quanto disposto:

i) dalla Delibera di Giunta Regionale n. 875/2022 "Revoca DGR n. 49/2016. Nuova Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house" che ha formalizzato e chiarito le modalità di espletamento del "controllo analogo" definite sulla base della normativa nazionale in materia di controllo delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni;

ii) dalla Delibera di Giunta Regionale n. 679/2022 "Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate dalla regione Lazio, per il triennio 2022-2024, in attuazione dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e ss.mm.ii., e dell'articolo 112, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14"; La LAZIOcrea S.p.a., pertanto, garantisce il corretto esercizio del controllo analogo da parte della Regione Lazio assicurando il regolare svolgimento da parte di ciascuna struttura interna di tutti gli adempimenti previsti nella D.G.R. 875/2022, D.G.R. n. 679/2022 e nelle citate Linee Guida sul controllo della spesa e in ogni altro atto normativo e/o regolamentare vigente. Gli organi sociali, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto della Società, sono l'Assemblea, costituita dal Socio Unico "Regione Lazio", il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'art. 9 dello Statuto stabilisce i poteri del Consiglio di Amministrazione attribuendogli nello specifico "...omissis...tutti i poteri per la gestione della Società, secondo quanto stabilito nel presente Statuto e nel rispetto delle direttive ed indicazioni strategiche ed operative impartite dalla Regione Lazio...omissis...".

L'organo amministrativo è costituito dal C.d.A., nominato con delibera assembleare in data 31 luglio 2023, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026:

- Marco Buttarelli - Presidente;
- Laura Pastore - Consigliere;
- Arnaldo Melaranci - Consigliere.

In data 10/08/2023 l'Assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a conferire al Presidente le deleghe così come riportate nel verbale del Consiglio di Amministrazione di LAZIOcrea S.p.A. del 2 agosto 2023 e, in particolare:

1. proporre al Consiglio di Amministrazione gli indirizzi strategici e curare il sistema di relazioni istituzionali con la Regione Lazio e con gli altri Enti ed Istituzioni;
2. sovrintendere alla redazione e proporre al Consiglio di Amministrazione le principali decisioni a valenza strategica e il piano industriale annuale o pluriennale contenente:
 - ✓ il Budget annuale e le relative schede;
 - ✓ lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico di previsione;
 - ✓ il Piano Finanziario;
 - ✓ il Programma degli investimenti triennali e degli acquisti di beni e servizi annuale, con l'indicazione delle procedure di acquisto da realizzare;
 - ✓ il Piano Annuale e Triennale del Fabbisogno di Personale;
3. sovrintendere alla verifica della rispondenza tra le azioni intraprese dall'Azienda e le linee strategiche indicate dall'Amministrazione regionale e riportate nel piano industriale annuale o pluriennale autorizzato dall'Azionista unico Regione Lazio, anche con riferimento all'attuazione di quanto indicato nel Documento Economico e Finanziario della Regione Lazio (DEFR) e nel Piano Operativo di Attività (POA), al fine di proporre al Consiglio di Amministrazione le relazioni periodiche da effettuare nei confronti dell'Azionista unico Regione Lazio sul generale andamento della gestione societaria;
4. sovrintendere all'attuazione degli indirizzi regionali nel campo della Cultura ovvero alle attività di gestione e valorizzazione del patrimonio storico/artistico di proprietà della Regione Lazio, promuovendo e organizzando eventi ed attività culturali volti alla valorizzazione e alla promozione del territorio del Lazio, programmate dall'amministrazione regionale;
5. sovrintendere alle strutture aziendali negli (i) adempimenti derivanti dalla normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679 (c.d. GDPR) e al D.Lgs 196/2003, come modificato dal D.Lgs 101/2018 (c.d. Codice della Privacy), (ii) al servizio di supporto tecnico-amministrativo all'Autorità di Audit della Regione Lazio sui Fondi Strutturali POR FESR e FSE, (iii) agli eventi speciali legati al turismo, (iv) alle attività di Audit della Società;
6. effettuare, a firma singola pagamenti a valere sui conti correnti bancari e su ogni altro deposito, anche allo scoperto, nei limiti dei fidi concessi e deliberati, al fine di provvedere a tutte le incombenze societarie, ivi inclusi versamenti anche periodici a favore di Enti previdenziali e dell'Erario in forza della vigente normativa fiscale e previdenziale, pagamenti dovuti in forza di contratti o atti negoziali.”
 - “di determinare il compenso da riconoscere, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3 del Codice civile e tenuto conto delle limitazioni imposte dalle disposizioni normative statali e/o regionali vigenti in materia, nella misura annua lorda omnicomprensiva, oltre oneri di legge, di € 104.500,00 (centoquattromilacinquecento/00), di cui € 24.500,00

(ventimila/00) per la funzione di Presidente ed € 80.000,00 (ottantamila/00) per le deleghe attribuite e comunque entro il limite stabilito dall'art. 4 bis del r.r. n. 18/2016”;

- “...tenuto conto di quanto previsto dall'art. 8, comma 6, e dall'art. 9, comma 2, dello statuto sociale, delibera di subordinare le proprie odierne deliberazioni all'autorizzazione del Socio Unico Regione Lazio da assumere nell'apposita sede di Assemblea ordinaria.”.

Si specifica che il 28/09/2023 l'Assemblea Ordinaria, in conformità ed esecuzione della DGR N. 549 del 28/09/2023, ha deliberato di autorizzare, ai sensi dell'art. 16 dello statuto di LAZIOcrea S.p.A., l'istituzione della figura del Direttore Generale nel rispetto delle prescrizioni stabilite dalla D.G.R. n. 875/2022, dalla D.G.R. n. 679/2022, nonché dalla nota prot. n. 963323/2022. Conseguentemente, la Società ha avviato la procedura di selezione e, in data 14/03/2024, il Consiglio di amministrazione, preso atto dei lavori della Commissione di valutazione, esaminati i curricula dei candidati, sentito sul tema anche il Collegio Sindacale, all'unanimità dei presenti ha deliberato:

- la nomina Direttore Generale, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, nella persona del Dott. Perozzi Luca, precisando che l'efficacia della nomina stessa, ai sensi dell'art. 1353 c.c., è sospensivamente condizionata alla sottoscrizione del contratto di lavoro di cui al punto che segue;
- di conferire l'incarico di Direttore Generale al Dott. Perozzi Luca, dando mandato al Direttore Organizzazione, Andrea Spadetta, di sottoscrivere la relativa lettera d'impegno all'assunzione, nonché il contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato disciplinato dal CCNL Dirigenti Industria, della durata massima di cinque anni, con una R.A.L. pari ad € 150.000,00 oltre ad una premialità annua nella misura massima del 20% della predetta retribuzione, legata al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Consiglio di Amministrazione sulla base del sistema di valutazione adottato dalla Società.

L'incarico di Direttore Generale decorrerà dal 1 giugno 2024.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 21 maggio 2021 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023:

- Enzo Giancontieri - Presidente;
- Rossana Tirone - Sindaco effettivo;
- Sebastiano Bonanno - Sindaci effettivo.

I sindaci supplenti sono stati nominati con delibera assembleare del 28 giugno 2021 e rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023:

- Delfina Pricolo - Sindaco supplente;
- Federico Siracusa - Sindaco supplente.

La revisione legale è affidata a Baker Tilly Revisa S.p.A.

Alla data del 31.12.2023 il totale della forza lavoro ammonta a 1.666 unità, di cui 15 dirigenti, 58 quadri, 1.568 impiegati e 25 operai.

2. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2023

Il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”) prevede all’art. 14 che, nei casi di crisi d’impresa, le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi. Aggiunge, inoltre, che qualora emergano indicatori di crisi aziendale, l’organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare un idoneo piano di risanamento, con il divieto, per le amministrazioni pubbliche, di sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti o rilasciare garanzie a favore delle società partecipate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite, anche infrannuali.

La norma si propone di introdurre, per le società a controllo pubblico, strumenti e procedimenti atti a monitorare il loro stato di salute, facendone emergere le eventuali patologie prima che sopraggiunga la condizione di crisi irreversibile, in presenza della quale prende necessariamente avvio una procedura concorsuale.

In particolare, la citata normativa ha introdotto, a partire dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2016, l’obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ai sensi del ex art. 6, comma 4) da presentare all’Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo.

Considerato che il legislatore del Testo unico ha omesso una descrizione contenutistica della Relazione sul governo societario e ha rimesso alla discrezionalità della singola società sia il contenuto del Programma di valutazione del rischio aziendale, sia la definizione degli indicatori del rischio di crisi aziendale al cui rilievo è collegato l’obbligo di reazione stabilito ex art. 14, co. 2, il Consiglio nazionale dei commercialisti ha provveduto a elaborare il documento “Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2 e 4, DLgs. 175/2016”, che contiene al suo interno una serie di raccomandazioni utili per la predisposizione di tali documenti previsti dalla legge e per la selezione degli strumenti che possono consentire di monitorare il rischio di crisi aziendale da parte dell’organo amministrativo della società.

Alla luce di quanto premesso, la Società ha proceduto ad un’attenta analisi dei possibili rischi in cui potrebbe incorrere ed ha elaborato un set di indicatori in accordo a quanto raccomandato all’interno nel documento redatto dall’Ordine dei Dottori Commercialisti.

Partendo dalla definizione di rischio fornita dalla normativa UNI EN ISO 31000, il rischio è “*Effetto dell’incertezza in relazione agli obiettivi*”. Tale effetto è semplicemente un risultato diverso da quello atteso, può essere sia negativo che positivo e potrebbe creare in cascata successive opportunità e minacce.

Il rischio è espresso in fonti di rischio (elementi che possono originarlo), eventi (verificarsi di circostanze) e conseguenze (esito dell’evento che influenza l’obiettivo). Più nel dettaglio il rischio può essere scomposto in:

- 1) rischio economico;
- 2) rischio finanziario;
- 3) rischio patrimoniale.

- 1) Per quanto attiene al *Rischio economico* è quel tipo di rischio che incide sui risultati delle imprese ed è legato all'equilibrio tra costi e ricavi. In virtù della natura della Società e per quanto descritto in precedenza, non risulta significativo l'analisi di questa categoria di rischio.
- 2) il *Rischio finanziario* è quel rischio che incide sulla liquidità aziendale ed è quindi legato all'equilibrio tra flussi monetari in entrata e in uscita. La particolare natura della Società ed il contratto quadro con la Regione consentono una gestione dei flussi finanziari tali da non compromettere il corretto alternarsi fra i flussi monetari in entrata ed in uscita, pertanto anche tale tipologia di rischio non risulta rilevante per la Società.
- 3) Il *Rischio patrimoniale* è quel rischio che incide direttamente sulle attività e sul patrimonio dell'impresa; la reazione del reddito operativo causata dal variare dei volumi di vendita è detto rischio operativo ed è legata al concetto di costi variabili e fissi. L'analisi del rischio operativo presuppone alcune ipotesi di costanza di prezzi di vendita, dei costi variabili e fissi. Un'impresa con una maggiore incidenza di costi fissi è caratterizzata da un maggior grado di leva operativa e quindi di rischio operativo. In pratica il maggior rischio operativo è dato da maggiori costi fissi e minori margini di contribuzione. Anche per tale tipologia di rischio la Società non risulta particolarmente esposta, come meglio descritto anche dagli indicatori che di seguito verranno trattati.

Tutto ciò premesso ed in virtù degli obblighi informativi a cui è sottoposta la Società nei confronti del socio Regione Lazio, si è proceduto all'analisi di diversi indicatori economico-patrimoniali, che verranno di seguito riportati e commentati.

In prima istanza, si è proceduto all'analisi degli indici di liquidità dell'azienda, fra cui:

- (i) il *Current ratio*;
- (ii) il quoziente di liquidità;

- (i) Il *Current ratio* è un indice finanziario che indica il tasso di liquidità di una società misurando il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti. Il *Current ratio*, detto anche indice di liquidità, esprime la capacità di un'azienda di assolvere ai propri obblighi a breve termine.

In particolare, l'indice di liquidità indica la capacità della società di far fronte alle uscite correnti attraverso le proprie entrate correnti. Il *Current ratio* costituisce uno degli indici maggiormente

impiegati per l'analisi delle condizioni di liquidità di una società e può definirsi il termometro della salute finanziaria di una società nel breve termine¹.

Qui di seguito viene fornito il *current ratio* della Società.

| Indice | Valore | 2021 | 2022 | 2023 |
|---------------|---------|------|------|------|
| Current ratio | Ab / Pb | 1,10 | 1,14 | 1,13 |

Dalla lettura di tale indice nell'arco dell'ultimo triennio si evince che la società si trova in uno stato di salute finanziaria che non presenta particolari criticità.

- (ii) Il quoziente di liquidità fa riferimento ad un determinato parametro finanziario usato per la valutazione dello "stato di salute" di un'impresa. L'indice in questione corrisponde al livello di liquidità effettiva dell'impresa. Permette, quindi, di valutare la capacità dell'azienda stessa nel rispettare le scadenze a breve termine. Qui di seguito si riporta l'indice di liquidità della Società².

| Indice | Valore | 2021 | 2022 | 2023 |
|------------------------|----------------|------|------|------|
| Quoziente di liquidità | (Ld + Li) / Pb | 1,10 | 1,14 | 1,13 |

Anche dalla lettura di questo indicatore nell'arco di riferimento, sempre superiore ad 1, mostra che l'azienda è in grado di far fronte ai propri impegni.

Sono stati inoltre analizzati per la Società indicatori per la valutazione della solidità patrimoniale, più nel dettaglio sono stati analizzati gli indici:

- (i) Autocopertura del capitale fisso;
- (ii) Copertura delle immobilizzazioni.
- (i) L'indice di autocopertura del capitale fisso indica la capacità dell'impresa di finanziare le proprie immobilizzazioni con il solo apporto del capitale proprio. Se maggiore o uguale ad 1, rappresenta un valore soddisfacente in quanto esprime, oltre ad equilibrio finanziario, una indipendenza finanziaria. Qui di seguito viene riportato l'indice della Società.

¹ I valori che può assumere l'indice di liquidità sono i seguenti:

Current ratio \geq 1: le attività correnti sono maggiori della passività correnti; la società appare in buon stato di salute finanziaria e in grado di far fronte alle uscite future;

Current ratio = 1: le attività correnti e le passività correnti sono uguali; la situazione finanziaria della società appare precaria in quanto le entrate correnti sono appena sufficienti a coprire le uscite correnti;

Current ratio \leq 1: le attività correnti sono inferiori alle passività correnti; situazione finanziari della società è molto critica in quanto le entrate correnti non risultano sufficienti a coprire le uscite correnti.

² Il Quoziente di liquidità totale (Qc) mostra la capacità delle attività correnti di coprire le passività correnti. Dovrebbe essere superiore all'unità. Un valore dell'indice di disponibilità superiore a 1 significa, infatti, che l'azienda è in grado di far fronte alle passività correnti con le attività correnti.

| Indice | Valore | 2021 | 2022 | 2023 |
|----------------------------------|-----------|------|------|------|
| Autocopertura del capitale fisso | C_p / I | 4,83 | 5,00 | 5,81 |

Dall'analisi di tale indicatore su l'ultimo triennio, emerge il buono stato della Società.

- (ii) L'indice di copertura delle immobilizzazioni mette in relazione le fonti interne di finanziamento con le attività immobilizzate dell'attivo. L'indice che si ottiene da questo calcolo può avere un valore uguale o maggiore di 1, nel caso in cui il capitale proprio finanzi completamente gli investimenti immobilizzati, o inferiore a 1, nel caso in cui l'impresa abbia fatto ricorso anche a fonti esterne. Qui di seguito viene pertanto riportato l'indicatore della Società.

| Indice | Valore | 2021 | 2022 | 2023 |
|----------------------------------|-------------------|------|------|------|
| Copertura delle immobilizzazioni | $(C_p + P_c) / I$ | 6,30 | 8,03 | 8,73 |

Anche dall'analisi di questo indice, emerge un buono stato della Società nel triennio considerato.

Premessa l'analisi per indicatori finanziari sopra riportata, da cui non emergono, a livello di bilancio, situazioni di criticità da un punto di vista di sostenibilità degli impegni finanziari, e sottolineato, inoltre, che la Società non ricorre a finanziamenti di terzi per la gestione dei suoi pagamenti, è comunque opportuno segnalare quanto segue.

Dopo l'iscrizione, avvenuta nel settembre 2021, all'elenco ISTAT delle amministrazioni inserite nel consolidato pubblico, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 196/2009, LAZIOcrea deve pagare i fornitori entro determinate tempistiche (in genere 30 giorni dal ricevimento della fattura), il mancato rispetto delle quali impone alla Società, per legge, l'assunzione di precise misure di riduzione dei costi. Ad oggi, tali tempistiche non sono rispettate, e questo determina un obbligo di specifiche misure di riduzione dei costi.

La motivazione del ritardo nei pagamenti ai fornitori, pari nel 2023 ad una media di n. 76,72 giorni (Indice di tempestività dei pagamenti - ITP), risiedono nei tempi di gestione del processo di autorizzazione e liquidazione delle fatture emesse dalla Società nei confronti della Regione. In particolare, mentre i pagamenti del corrispettivo del contratto quadro di servizi, che vanno a remunerare gli oneri di funzionamento aziendale, vengono effettuati dal Socio con regolarità, le liquidazioni a rimborso degli acquisti effettuati da LAZIOcrea per conto della Regione avvengono, in prevalenza, soltanto a seguito di rendicontazione dei costi sostenuti dalla Società (pari, peraltro, a più della metà degli oneri complessivi in bilancio), possibile soltanto mediante l'esibizione delle fatture passive dei fornitori. Questo determina, inevitabilmente, una oggettiva difficoltà nel rispetto delle tempistiche di pagamento: la Società ottiene le somme necessarie a liquidare il fornitore solo a margine delle verifiche e della successiva liquidazione

da parte delle strutture regionali, in tempi non compatibili con le esigenze di celerità che il processo, in tale fase, richiederebbe.

Per far fronte a questa criticità, la Società ha ottenuto dalla Regione Lazio, nel 2024, per quanto riguarda il rimborso dei sopra indicati acquisti, la possibilità di farsi liquidare in conto anticipazione, in linea con quanto già previsto nel contratto quadro di servizi. Tale modalità dovrebbe apportare notevoli benefici e consentire il rispetto delle tempistiche di pagamento, come previsto dalla vigente normativa.

Qui di seguito, per concludere, verranno analizzati anche gli indici di redditività dell'impresa, ROE, ROI e ROS. Tali indicatori, per le imprese di natura privatistica, consentono di osservare la capacità di un'impresa di produrre reddito e di generare risorse; per quanto attiene, invece, alla natura delle partecipate pubbliche come LAZIOcrea, non soggette al conseguimento di utili ma del mero conseguimento dell'equilibrio economico, assumono un significato diverso, più legato alla capacità di conseguimento delle proprie finalità istituzionale, e pertanto i valori di tali indicatori si dovranno attestare intorno allo zero. Ad ogni modo, vengono riportati gli indicatori applicati alla Società.

| Indici economici | Valore | 2021 | 2022 | 2023 |
|------------------|----------|--------|--------|--------|
| ROE | RN / Cp | 0,078% | 0,046% | 0,031% |
| ROI | RN / CI | 0,006% | 0,004% | 0,003% |
| ROS | RO / VdP | 0,483% | 0,426% | 0,459% |

Come descritto in precedenza, tali indicatori, con valori prossimi allo 0, rilevano che la Società, nel periodo di riferimento, ha sempre mantenuto il principio dell'equilibrio economico e finanziario.

In conclusione, i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

3. Obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 679 del 04.08.2022 ha stabilito gli *Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate dalla regione Lazio, per il triennio 2022-2024, in attuazione dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e ss.mm.ii., e dell'articolo 112, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14.*

Le spese di funzionamento sono definite come le voci di conto economico n. 6) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, n. 7) costi per servizi, n. 8) costo per godimento di beni di terzi, n. 9) costi del personale, n. 14) oneri diversi di gestione, al netto di una serie di esclusioni specificate nella succitata Deliberazione.

L'obiettivo da rispettare, per la società LAZIOcrea, è il contenimento, in ciascun anno del triennio considerato, del totale delle spese di funzionamento, ivi compresa quella del personale, che non possono oltrepassare il valore registrato nel bilancio d'esercizio 2021.

La Società, nell'esercizio 2023, ha rispettato i suddetti obiettivi, contenendo i costi di funzionamento, inclusi anche quelli per il personale, come dimostrato dalle tabelle che seguono, compilate utilizzando i modelli allegati alla DGR 679/2022.

La tabella A) riguarda i ricavi e costi presi in considerazione ai fini degli obiettivi di contenimento, la tabella B) indica le parti delle suddette voci di ricavi e costi escluse dal calcolo, la tabella A)+ B) rappresenta invece i dati totali.

| TABELLA A - DATI DI CONTO ECONOMICO | | | | |
|---|----------|-----------------------|--------------------------|--------------------|
| RICAVI | CODICE | anno 2021 | consuntivo al 31/12/2023 | 2023-2021 |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | | | | |
| Contratti di servizio | R.a | 151.545.162,00 | 150.521.099,06 | -1.024.062,94 |
| Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | R.b | | | 0,00 |
| Variazione dei lavori in corso su ordinazione | R.c | | | 0,00 |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | R.d | | | 0,00 |
| Contributi in c/esercizio | R.e | | | 0,00 |
| Contributi in c/capitale (quota annua contributi in c/impianti) | R.f | | | 0,00 |
| Contributi a copertura dei costi sociali | R.g | | | 0,00 |
| Sopravvenienze attive ordinarie/straordinarie, plusvalenze e insussistenze del passivo | R.h* | | | |
| Altri ricavi da utenti/clienti | R.i | | | 0,00 |
| Altri Ricavi/Proventi | R.j | 1.074.676,00 | 1.948.727,33 | 874.051,33 |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE NETTO | R | 152.619.838,00 | 152.469.826,39 | -150.011,61 |
| COSTI | CODICE | anno 2021 | consuntivo al 31/12/2023 | 2023-2021 |
| PER CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI MERCI E RELATIVE VARIAZIONI POSITIVE/NEGATIVE | | | | |
| Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | C.1.a | 248.836,00 | 159.355,17 | -89.480,83 |
| Variazione rimanenze mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci | C.1.b | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Carburanti | C.1.c | 16.334,00 | 39.510,41 | 23.176,41 |
| Acquisti materiali ICT | C.1.d | 9.738.190,00 | 14.207.107,65 | 4.468.917,65 |
| Altro | C.1.e | 86.600,00 | 0,00 | -86.600,00 |

LAZIOcrea Spa
Società a Socio Unico - Regione Lazio

Via Anagnina, 203 – 00118 Roma
C.F./P.IVA 13662331001
R.E.A. RM-1464288

Capitale sociale: € 924.400,00 i.v.

| | | | | |
|---|-------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|
| TOTALE COSTI PER CONSUMI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI | C.1 | 10.089.960,00 | 14.405.973,23 | 4.316.013,23 |
| PER SERVIZI | | | | |
| Lavorazioni presso terzi | C.2.a | 0,00 | 109.575,32 | 109.575,32 |
| Utenze | C.2.b | 582.488,00 | 764.480,45 | 181.992,45 |
| Manutenzione e riparazione macchine, impianti, ecc. | C.2.c | 125.559,00 | 68.806,90 | -56.752,10 |
| Consulenze | C.2.d | 156.629,00 | 117.425,48 | -39.203,52 |
| Formazione | C.2.e | 2.548.245,00 | 2.631.980,90 | 83.735,90 |
| Spese legali | C.2.f | 197.599,00 | 136.315,63 | -61.283,37 |
| Assicurazioni | C.2.g | 105.213,00 | 120.548,24 | 15.335,24 |
| Attività promozionale e di rappresentanza | C.2.h | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Compensi agli amministratori | C.2.i | 159.937,00 | 141.169,29 | -18.767,71 |
| Compensi ai sindaci e società di revisione | C.2.l | 61.837,00 | 60.540,07 | -1.296,93 |
| Spese di manutenzione/gestione immobili | C.2.m | 5.261.662,00 | 3.461.922,88 | -1.799.739,12 |
| Acquisti servizi ICT | C.2.n | 43.712.226,00 | 47.366.888,72 | 3.654.662,72 |
| Altri servizi | C.2.o | 17.358.719,00 | 7.424.815,62 | -9.933.903,38 |
| TOTALE COSTI PER SERVIZI | C.2 | 70.270.114,00 | 62.404.469,50 | -7.865.644,50 |
| PER GODIMENTI BENI DI TERZI | | | | |
| Fitti | C.3.a | 2.766.606,00 | 1.852.004,10 | -914.601,90 |
| Leasing | C.3.b | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Noleggi | C.3.c | 272.583,00 | 164.147,83 | -108.435,17 |
| Altro | C.3.d | 411.363,00 | 599.966,28 | 188.603,28 |
| TOTALE COSTI PER GODIMENTI BENI DI TERZI | C.3 | 3.450.552,00 | 2.616.118,21 | -834.433,79 |
| COSTI PER IL PERSONALE | | | | |
| Salari e stipendi | C.4.a | 47.785.942,00 | 46.192.200,94 | -1.593.741,06 |
| <i>di cui salario accessorio</i> | C.4.b | | 0,00 | 0,00 |
| Oneri sociali | C.4.c | 14.788.791,00 | 15.126.222,71 | 337.431,71 |
| Tfr | C.4.d | 3.337.598,00 | 3.414.024,35 | 76.426,35 |
| Trattamento di quiescenza e simile | C.4.e | 465.587,00 | 491.372,08 | 25.785,08 |
| Altro | C.4.f | 2.420,00 | 107.190,20 | 104.770,20 |
| TOTALE COSTI PER IL PERSONALE** | C.4 | 66.380.338,00 | 65.331.010,28 | -1.049.327,72 |
| ONERI DIVERSI DI GESTIONE | | | | |
| Tasse e tributi comunali | C.5.a* | | | |
| Contributi associativi e di funzionamento Authority di regolazione | C.5.b* | | | |
| Altre imposte e tasse | C.5.c* | | | |
| Spese di rappresentanza | C.5.d | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Multe sanzioni e ammende | C.5.e | 10.360,00 | 281.546,78 | 271.186,78 |
| Erogazioni liberali | C.5.f | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Sopravenienze passive ordinarie/straordinarie, minusvalenze e insussistenze dell'attivo | C.5.g* | | | |
| Altri oneri diversi di gestione | C.5.h | 622.381,00 | 63.446,44 | -558.934,56 |
| TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE | C.5 | 632.741,00 | 344.993,22 | -287.747,78 |
| TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO (AL NETTO DELLE SPESE PER IL PERSONALE) | | | | |
| NETTO | C-C4 | 84.443.367,00 | 79.771.554,16 | -4.671.812,84 |
| TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO NETTO | C | 150.823.705,00 | 145.102.564,44 | -5.721.140,56 |

TABELLA B - DATI DI CONTO ECONOMICO

| RICAVI | Cod. | anno 2021 | motivazione esclusione | consuntivo al 31/12/2023 | motivazione esclusione | 2023-2021 |
|--|----------|----------------------|------------------------|--------------------------|-----------------------------------|----------------------|
| VALORE DELLA PRODUZIONE | | | | | | |
| Contratti di servizio | R.a | 15.457.754,00 | ricavi con fondi UE | 12.069.436,50 | [8] R.a - Ricavi da fondi europei | -3.388.317,50 |
| Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | R.b | | | | | 0,00 |
| Variazione dei lavori in corso su ordinazione | R.c | | | | | 0,00 |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | R.d | | | | | 0,00 |
| Contributi in c/esercizio | R.e | | | | | 0,00 |
| Contributi in c/capitale (quota annua contributi in c/impianti) | R.f | | | | | 0,00 |
| Contributi a copertura dei costi sociali | R.g | | | | | 0,00 |
| Sopravvenienze attive ordinarie/straordinarie, plusvalenze e insussistenze del passivo | R.h* | | | | | |
| Altri ricavi da utenti/clienti | R.i | | | | | 0,00 |
| Altri Ricavi/Proventi | R.j | 948.992,00 | Personale fondi UE | 788.299,00 | Personale fondi UE | -160.693,00 |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE ESCLUSO | R | 16.406.746,00 | | 12.857.735,50 | | -3.549.010,50 |

| COSTI | CODICE | anno 2021 | motivazione esclusione | consuntivo al 31/12/2023 | motivazione esclusione | 2023-2021 |
|--|------------|----------------------|---|--------------------------|-------------------------------------|----------------------|
| PER CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI MERCI E RELATIVE VARIAZIONI POSITIVE /NEGATIVE | | | | | | |
| Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | C.1.a | | | | | 0,00 |
| Variazione rimanenze mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci | C.1.b | | | | | 0,00 |
| Carburanti | C.1.c | | | | | 0,00 |
| Acquisti materiali ICT | C.1.d | | | | | 0,00 |
| Altro | C.1.e | | | | | 0,00 |
| TOTALE COSTI PER CONSUMI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI | C.1 | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 |
| PER SERVIZI | | | | | | |
| Lavorazioni presso terzi | C.2.a | | | | | 0,00 |
| Utenze | C.2.b | | | | | 0,00 |
| Manutenzione e riparazione macchine, impianti, ecc. | C.2.c | | | | | 0,00 |
| Consulenze | C.2.d | | | | | 0,00 |
| Formazione | C.2.e | | | | | 0,00 |
| Spese legali | C.2.f | | | | | 0,00 |
| Assicurazioni | C.2.g | | | | | 0,00 |
| Attività promozionale e di rappresentanza | C.2.h | | | | | 0,00 |
| Compensi agli amministratori | C.2.i | | | | | 0,00 |
| Compensi ai sindaci e società di revisione | C.2.l | | | | | 0,00 |
| Spese di manutenzione/gestione immobili | C.2.m | | | | | 0,00 |
| Acquisti servizi ICT | C.2.n | 15.457.754,00 | acquisti con fondi UE | 12.069.436,50 | [7.f] C.2.n - Acquisti con fondi UE | -3.388.317,50 |
| Altri servizi | C.2.o | 464.820,00 | oneri straordinari per servizi euro 448948; acc.to rischi euro 15.872 | 472.094,00 | oneri eccezionali per servizi | 7.274,00 |
| TOTALE COSTI PER SERVIZI | C.2 | 15.922.574,00 | | 12.541.530,50 | | -3.381.043,50 |
| PER GODIMENTI BENI DI TERZI | | | | | | |
| Fitti | C.3.a | | | | | 0,00 |
| Leasing | C.3.b | | | | | 0,00 |
| Noleggi | C.3.c | | | | | 0,00 |
| Altro | C.3.d | | | | | 0,00 |
| TOTALE COSTI PER GODIMENTI BENI DI TERZI | C.3 | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 |
| COSTI PER IL PERSONALE | | | | | | |

LAZIOcrea Spa
Società a Socio Unico - Regione Lazio

Via Anagnina, 203 – 00118 Roma
C.F./P.IVA 13662331001
R.E.A. RM-1464288

Capitale sociale: € 924.400,00 i.v.

| | | | | | | |
|--|-------------|----------------------|--|----------------------|---|----------------------|
| Salari e stipendi | C.4.a | 1.750.476,00 | personale su fondi UE euro 948.992+ costo Lazio Ambiente euro 666.865 + incentivi tecnici Rup euro 134.619 | 4.050.376,00 | personale su fondi UE euro 788.299 + costo Lazio Ambiente euro 1.037.241 + Oneri derivanti dal Rinnovo CCNL Federculture (2019-2021) euro 2.224.836 | 2.299.900,00 |
| di cui salario accessorio | C.4.b | | | | | 0,00 |
| Oneri sociali | C.4.c | | | | | 0,00 |
| Tfr | C.4.d | | | | | 0,00 |
| Trattamento di quiescenza e simile | C.4.e | | | | | 0,00 |
| Altro | C.4.f | 752.608,00 | acc.to rinnovo ccnl euro 700.000; oneri straordinari del personale euro 52.608 | 300.000,00 | Accantonamento per rinnovo CCNL Federculture (2022-2024) | -452.608,00 |
| TOTALE COSTI PER IL PERSONALE | C.4 | 2.503.084,00 | | 4.350.376,00 | | 1.847.292,00 |
| ONERI DIVERSI DI GESTIONE | | | | | | |
| Tasse e tributi comunali | C.5.a* | | | | | |
| Contributi associativi e di funzionamento Authority di regolazione | C.5.b* | | | | | |
| Altre imposte e tasse | C.5.c* | | | | | |
| Spese di rappresentanza | C.5.d | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 |
| Multe sanzioni e ammende | C.5.e | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 |
| Erogazioni liberali | C.5.f | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 |
| Sopravvenienze passive ordinarie/straordinarie, minusvalenze e insussistenze dell'attivo | C.5.g* | | | | | |
| Altri oneri diversi di gestione | C.5.h | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 |
| TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE | C.5 | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 |
| TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO (AL NETTO DELLE SPESE PER IL PERSONALE) ESCLUSE | C-C4 | 15.922.574,00 | | 12.541.530,50 | | -3.381.043,50 |
| TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO ESCLUSE | C | 18.425.658,00 | | 16.891.906,50 | | -1.533.751,50 |

TABELLA A+B - DATI DI CONTO ECONOMICO¹

| RICAVI | CODICE | 2.021 | consuntivo 31/12/23 | 2023-2021 |
|--|----------|----------------------|----------------------|---------------------|
| VALORE DELLA PRODUZIONE | | | | |
| Contratti di servizio | R.a | 167.002.916 € | 162.590.536 € | -4.412.380 € |
| Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | R.b | 0 € | 0 € | 0 € |
| Variazione dei lavori in corso su ordinazione | R.c | 0 € | 0 € | 0 € |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | R.d | 0 € | 0 € | 0 € |
| Contributi in c/esercizio | R.e | 0 € | 0 € | 0 € |
| Contributi in c/capitale (quota annua contributi in c/impianti) | R.f | 0 € | 0 € | 0 € |
| Contributi a copertura dei costi sociali | R.g | 0 € | 0 € | 0 € |
| Sopravvenienze attive ordinarie/straordinarie, plusvalenze e insussistenze del passivo | R.h* | | | |
| Altri ricavi da utenti/clienti | R.i | 0 € | 0 € | 0 € |
| Altri Ricavi/Proventi | R.j | 2.023.668 € | 2.737.026 € | 713.358 € |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE LORDO | R | 169.026.584 € | 165.327.562 € | -3.699.022 € |

LAZIOcrea Spa
Società a Socio Unico - Regione Lazio

Via Anagnina, 203 – 00118 Roma
C.F./P.IVA 13662331001
R.E.A. RM-1464288

Capitale sociale: € 924.400,00 i.v.

| COSTI | CODICE | 2.021 | consuntivo 31/12/23 | 2023-2021 |
|--|-------------|----------------------|------------------------|----------------------|
| PER CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI MERCI E RELATIVE VARIAZIONI POSITIVE /NEGATIVE | | | | |
| Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | C.1.a | 248.836 € | 159.355 € | -89.481 € |
| Variazione rimanenze mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci | C.1.b | 0 € | 0 € | 0 € |
| Carburanti | C.1.c | 16.334 € | 39.510 € | 23.176 € |
| Acquisti materiali ICT | C.1.d | 9.738.190 € | 14.207.108 € | 4.468.918 € |
| Altro | C.1.e | 86.600 € | 0 € | -86.600 € |
| TOTALE COSTI PER CONSUMI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI | C.1 | 10.089.960 € | 14.405.973 € | 4.316.013 € |
| PER SERVIZI | | | | |
| Lavorazioni presso terzi | C.2.a | 0 € | 109.575 € | 109.575 € |
| Utenze | C.2.b | 582.488 € | 764.480 € | 181.992 € |
| Manutenzione e riparazione macchine, impianti, ecc. | C.2.c | 125.559 € | 68.807 € | -56.752 € |
| Consulenze | C.2.d | 156.629 € | 117.425 € | -39.204 € |
| Formazione | C.2.e | 2.548.245 € | 2.631.981 € | 83.736 € |
| Spese legali | C.2.f | 197.599 € | 136.316 € | -61.283 € |
| Assicurazioni | C.2.g | 105.213 € | 120.548 € | 15.335 € |
| Attività promozionale e di rappresentanza | C.2.h | 0 € | 0 € | 0 € |
| Compensi agli amministratori | C.2.i | 159.937 € | 141.169 € | -18.768 € |
| Compensi ai sindaci e società di revisione | C.2.l | 61.837 € | 60.540 € | -1.297 € |
| Spese di manutenzione/gestione immobili | C.2.m | 5.261.662 € | 3.461.923 € | -1.799.739 € |
| Acquisti servizi ICT | C.2.n | 59.169.980 € | 59.436.325 € | 266.345 € |
| Altri servizi | C.2.o | 17.823.539 € | 7.896.910 € | -9.926.629 € |
| TOTALE COSTI PER SERVIZI | C.2 | 86.192.688 € | 74.946.000 € | -11.246.688 € |
| PER GODIMENTI BENI DI TERZI | | | | |
| Fitti | C.3.a | 2.766.606 € | 1.852.004 € | -914.602 € |
| Leasing | C.3.b | 0 € | 0 € | 0 € |
| Noleggi | C.3.c | 272.583 € | 164.148 € | -108.435 € |
| Altro | C.3.d | 411.363 € | 599.966 € | 188.603 € |
| TOTALE COSTI PER GODIMENTI BENI DI TERZI | C.3 | 3.450.552 € | 2.616.118 € | -834.434 € |
| COSTI PER IL PERSONALE | | | | |
| Salari e stipendi | C.4.a | 49.536.418 € | 50.242.577 € | 706.159 € |
| <i>di cui salario accessorio</i> | C.4.b | 0 € | 0 € | 0 € |
| Oneri sociali | C.4.c | 14.788.791 € | 15.126.223 € | 337.432 € |
| Tfr | C.4.d | 3.337.598 € | 3.414.024 € | 76.426 € |
| Trattamento di quiescenza e simile | C.4.e | 465.587 € | 491.372 € | 25.785 € |
| Altro | C.4.f | 755.028 € | 407.190 € | -347.838 € |
| TOTALE COSTI PER IL PERSONALE | C.4 | 68.883.422 € | 69.681.386 € | 797.964 € |
| ONERI DIVERSI DI GESTIONE | | | | |
| Tasse e tributi comunali | C.5.a* | | | |
| Contributi associativi e di funzionamento Authority di regolazione | C.5.b* | | | |
| Altre imposte e tasse | C.5.c* | | | |
| Spese di rappresentanza | C.5.d | 0 € | 0 € | 0 € |
| Multe sanzioni e ammende | C.5.e | 10.360 € | 281.547 € | 271.187 € |
| Erogazioni liberali | C.5.f | 0 € | 0 € | 0 € |
| Sopraavvenienze passive ordinarie/straordinarie, minusvalenze e insussistenze dell'attivo | C.5.g* | | | |
| Altri oneri diversi di gestione | C.5.h | 622.381 € | 63.446 € | -558.935 € |
| TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE | C.5 | 632.741 € | 344.993 € | -287.748 € |
| TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO (AL NETTO DELLE SPESE PER IL PERSONALE) LORDO | C-C4 | 100.365.941 € | 92.313.085 € | -8.052.856 € |
| TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO LORDO | C | 169.249.363 € | 161.994.471 € | -7.254.892 € |

Come si evince dalla tabella A, le spese di funzionamento, al netto delle esclusioni previste dalla DGR 679/2022, presentano una riduzione complessiva di euro 5.721.140,56, di cui 1.049.327,71 per il personale e 4.671.812,84 per le altre voci di costo oggetto degli obiettivi di contenimento.

LAZIOcrea Spa
Società a Socio Unico - Regione Lazio

Via Anagnina, 203 – 00118 Roma
C.F./P.IVA 13662331001
R.E.A. RM-1464288

Capitale sociale: € 924.400,00 i.v.

Tali riduzioni attestano, pertanto, il rispetto della direttiva del Socio in materia di riduzione delle spese di funzionamento.

4. Obiettivi di contenimento degli oneri del personale

La legge di stabilità 2015 (D.L. n. 90/14) ha introdotto l'obbligo del rispetto del principio di riduzione dei costi del personale degli organismi partecipati dagli enti pubblici, sia in termini di contenimento degli oneri contrattuali che di quelli derivanti dalle assunzioni, in armonia con quanto disposto, in via generale negli anni, in tema di riduzione globale della spesa pubblica.

Il legislatore ha dettato, inoltre, in maniera dettagliata, le modalità esecutive di attuazione della norma, prevedendo:

- la predisposizione, da parte dell'ente controllante, di un proprio "atto di indirizzo" che, in conformità a quanto disposto a suo carico in tema di divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisca, per ciascun organismo partecipato, i criteri e le modalità per raggiungere l'obiettivo della riduzione dei costi, previa verifica dello specifico settore di appartenenza;
- l'adozione, da parte di ogni ente partecipato, di propri provvedimenti di attuazione degli indirizzi espressi dall'ente controllante, con specifico obbligo, nel caso di riduzione degli oneri contrattuali, di recepimento degli stessi in sede di contrattazione di secondo livello.

Con nota prot. n. 1031889 del 25 novembre 2020, la Regione Lazio ha emanato le nuove "*linee guida di contenimento della spesa di personale delle società in controllo pubblico regionali*", quale strumento di indirizzo e coordinamento finalizzato a fornire indicazioni alle società controllate in materia di personale, aggiornate con nota prot. 785138 del 1° ottobre 2021 in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

In particolare, le sopracitate linee guida sono volte alla corretta ed uniforme applicazione delle disposizioni legislative vigenti in materia, anche al fine di ispirare la gestione delle società controllate a criteri di efficienza, efficacia ed economicità nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, in attuazione di quanto previsto dall'art. 19 del D.lgs. n. 175/2016 - *Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica relativo alla "gestione del personale"* e della D.G.R. n. 161 del 29 marzo 2019 attuativa del comma 5 recante "*obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale*" delle citate società.

Con D.G.R. n. 679 del 4 agosto 2022, il Socio Unico ha adottato, nei confronti degli organi amministrativi delle società controllate dalla Regione Lazio, specifici obiettivi, annuali e pluriennali, volti a contenere le spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, a valere sul triennio 2022-2024, formalmente comunicati con nota prot. n. 963323 del 4 ottobre 2022.

La citata deliberazione, nel definire gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento che la Società è tenuta a realizzare con proprie circolari e con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, ha fornito i seguenti indirizzi in materia di politiche del personale:

- a. le politiche di reclutamento delle società controllate dalla Regione in relazione alle attività da svolgere sono definite nel documento di programmazione annuale dei fabbisogni di personale da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
- b. adeguamento del Regolamento interno che disciplina procedure e criteri per il reclutamento del personale alla normativa vigente, nel rispetto dei principi di cui al comma 3, dell'articolo 35, del D.Lgs. n. 165/2001 e dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità, da pubblicare sul sito istituzionale della società;
- c. riconoscimento di incrementi economici individuali da erogare esclusivamente sulla base di criteri conformi alla normativa vigente, preventivamente esplicitati con atto generale o con accordo sindacale ove previsto, al fine di assicurare il rispetto di principi di imparzialità e buon andamento;
- d. contenimento in sede di contrattazione di secondo livello dei costi per il trattamento accessorio, per il personale dirigente e dipendente, che deve essere collegato al raggiungimento di obiettivi di efficacia ed efficienza in ciascun esercizio sociale e non può essere superiore a quello previsto dal contratto di riferimento vigente alla data del 31 dicembre 2021;
- e. divieto di erogazione di retribuzioni di risultato collegate esclusivamente ad incrementi del fatturato;
- f. divieto di erogazione di retribuzioni di risultato collegate esclusivamente ad incrementi del fatturato;
- g. rispetto del turn-over al 100% calcolato sul triennio precedente.

Infine, con D.G.R. n. 875 del 18/10/2022, il Socio Unico Regione Lazio, nel revocare la *Deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 23 febbraio 2016*, ha emanato la nuova "*Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house*".

La Società si è attenuta alle disposizioni progressivamente emanate, nel rispetto delle normative vigenti e degli indirizzi del Socio Unico Regione Lazio.

5. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012

La Società si è dotata, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. A) del D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" (MOG) integrato, ai sensi della L. 190/2012 e decreti collegati", con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della

trasparenza e con il “Codice Etico, di comportamento e sanzionatorio” che costituiscono rispettivamente gli allegati 4 e 2 dello stesso MOG.

La Società ha provveduto, sin dalla costituzione scaturente da fusione per unione delle società regionali Lazio Service S.p.A. e LAit S.p.A., a nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e l’Organismo di Vigilanza i quali, avvalendosi dell’ausilio dell’unità organizzativa dell’Internal Audit, hanno espletato ed espletano regolarmente le verifiche congiunte ex D.lgs. n. 231/2001 e L. 190/2012 e decreti collegati, oltre che nel rispetto delle prescrizioni di cui alla D.G.R. 875/2022 Revoca Deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 23 febbraio 2016. Nuova “Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell’esercizio del controllo analogo sulle società in house”.

Si specifica che ai sensi e per gli effetti dell’art. 17 del vigente Statuto sociale i suddetti Organi di Controllo effettuano regolarmente interscambio di informazioni e incontri tesi ad attuare un controllo integrato sulle attività svolte dalla società.

La LAZIOcrea, nella propria azione di prevenzione della corruzione, approva annualmente un “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza” che dà attuazione a un ciclo integrato e garantisce una coerenza tra i due documenti, che viene realizzata sia in termini di obiettivi, indicatori, target e risorse associate, sia in termini di processo e modalità di sviluppo dei contenuti.

Per evitare inutili ridondanze si è, pertanto, proceduto all’integrazione di tutte le componenti, ai sensi della legge n. 190/2012 e dei collegati Decreti, ivi incluso il “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza”.

Detta modalità operativa, tra l’altro, è stata ribadita dall’ANAC con:

- determinazione n. 1134 dell’8 novembre 2017 recante le “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;
- delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione del “Piano Nazionale Anticorruzione 2019”.

In un’ottica di coordinamento, semplificazione e integrazione, LAZIOcrea ha concluso nel 2023 un percorso di aggiornamento del MOG che include anche la rivisitazione della mappatura dei rischi sia in ottica D.lgs. n. 231/01, L. n. 190/2012 che UNI ISO 37001:2016. Tutto ciò al fine di integrare e rafforzare gli elementi di controllo anticorruzione già attuati dal MOG e fatti propri dal Sistema di gestione in questione.

In data 30 marzo 2023, il CdA ha deliberato l’approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023 - 2025 che costituisce l’Allegato n. 4 al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001.

L’intero processo di identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo, nonché la metodologia adottata da LAZIOcrea S.p.A. viene ampiamente riportato e descritto all’interno del

PTPCT 2023-2025 al paragrafo 8, Parte prima.

In estrema sintesi la fase iniziale prevede attività di analisi del contesto (esterno e interno) necessario a delineare i tratti distintivi della Società (es. sistemi, processi, risorse) e del contesto sociale, politico, economico, finanziario, normativo e culturale in cui essa opera.

Tale fase risulta propedeutica a quella dell'identificazione dei rischi connessi allo svolgimento delle attività della Società.

Alla loro identificazione segue, poi, una fase di analisi e valutazione che, attraverso l'utilizzo di una pluralità di indicatori, consente di misurare l'esposizione al rischio della Società, di formulare un giudizio sullo stesso (stima del rischio) e di identificare le modalità più adeguate al suo trattamento.

Quanto sopra è il frutto di un confronto diretto con le strutture, avvenuto attraverso l'invio di un questionario formulato per far sì che emerga una valutazione/giudizio rispetto all'adeguatezza dell'analisi dei rischi dei singoli processi/attività.

In particolare, la mappatura dei rischi aziendali è stata aggiornata apportando modifiche e/o integrazioni alle schede di mappatura esistenti o creandone di nuove per i processi che ne erano ancora sprovvisti:

- modifica della scheda "Allegato-4B1-18-ALTRI SERVIZI". Questa scheda, introdotta per la prima volta con il precedente Piano Triennale, prevedeva una prima mappatura di tutti i servizi caratterizzanti l'attività di LAZIOcrea che sono previsti nel POA e nel Contratto di servizio con il Consiglio Regionale. L'attuale mappatura è stata aggiornata prevedendo quindi un totale di schede che corrispondono ai servizi previsti dal POA in vigore e ai servizi previsti dal Contratto di servizio con il Consiglio Regionale;
- creazione della scheda di mappatura Allegato 4B1-19 "Affari legali e contenzioso".

La Società non si era ancora dotata di una mappatura dei rischi delle attività proprie dell'Area Affari Legali, sia per le attività in ambito giudiziale, sia per quelle in ambito stragiudiziale, così come osservato dall'auditor esterno in sede di audit di mantenimento della certificazione UNI ISO 37001. È stato anche aggiornato di conseguenza l'Allegato 4B1 - Macroprocessi e declaratorie prevedendo per l'appunto il suddetto macroprocesso Affari legali e contenzioso. L'Organo Amministrativo nella seduta del 15 dicembre 2023 ha deliberato la consultazione online sul sito istituzionale della bozza del PTPCT 2024/2026 fino all'8 gennaio 2024 al fine di consentire a tutti i soggetti e alle organizzazioni portatrici di interessi collettivi, nonché ai dipendenti della Società ai quali è stata inviata specifica mail, di offrire un proprio contributo nella forma di suggerimenti, segnalazioni o proposte.

In risposta alla suddetta comunicazione e alla pubblicazione sul sito aziendale, sono pervenute delle proposte di modifica che sono state recepite nel Piano.

Da ultimo, la proposta del PTPCT 2024/2026 è stata inviata con e-mail all'Organismo di Vigilanza, al Collegio Sindacale, alla Funzione di Conformità (FC) del Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione, nonché ai RPCT di Giunta e Consiglio.

Il PTPCT 2024 - 2026 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2024.

Le principali modifiche e novità introdotte con il PTPCT e relativi allegati in vigore sono:

1. Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza:

- 1.1 è stato aggiornato nella parte relativa all'analisi del contesto interno ed esterno:
 - 1.1.1. Contesto interno sono stati aggiornati gli aspetti legati all'organizzazione aziendale e alla gestione dei processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo per individuare il sistema delle responsabilità;
 - 1.1.2. Contesto esterno sono state approfondite e aggiornate le caratteristiche dell'ambiente nel quale la Società opera (Contesto normativo e contrattuale, Contesto socioeconomico regionale, Fenomeni di illegalità economica e di criminalità organizzata nel Lazio).
- 1.2 è stata aggiornata la parte relativa alle misure generali e specifiche prevedendo una loro riprogrammazione per il triennio in funzione sia degli orientamenti forniti da ANAC sia delle indicazioni acquisite attraverso l'invio a tutte le Direzioni e agli Uffici di Scopo delle "Schede di valutazione delle misure anticorruzione - I semestre e II semestre 2023" nell'ambito del monitoraggio semestrale delle misure anticorruzione svolto dall'Area Anticorruzione e Trasparenza.
 - 1.2.1. Le misure generali sono misure che devono essere obbligatoriamente adottate e sono così definite in quanto incidono trasversalmente sull'apparato complessivo della prevenzione della corruzione (Codice Etico e di Comportamento, Whistleblowing, Trasparenza, Formazione, Rotazione del personale, Conflitto di interessi, Inconferibilità e incompatibilità, Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività e incarichi extraistituzionali, Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione, Patti di integrità, Pantouflage, Informatizzazione dei processi e monitoraggio dei tempi procedurali). Per ognuna di queste, sono stati individuati fasi e tempi di attuazione, indicatori, soggetti responsabili, nonché il soggetto verificatore.

In particolare:

 - 1.2.1.1 è stata aggiornata la parte relativa alla misura del Whistleblowing al fine di adeguarla alle disposizioni del D.lgs. 24/2023 e, in particolare:
 - a) è stato introdotto il nuovo istituto della divulgazione pubblica;
 - b) è stato ampliato il novero delle persone fisiche che possono essere protette per le segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche;

- c) è stato ampliato l'ambito oggettivo, ossia ciò che è considerato violazione rilevante ai fini della protezione, nonché distinzione tra ciò che è oggetto di protezione e ciò che non lo è;
- d) è stata definita la disciplina dei tre canali di segnalazione (interno, esterno e divulgazione pubblica) e le condizioni per accedervi, nonché le diverse modalità di presentazione delle segnalazioni, in forma scritta o orale;
- e) è stata rivista la disciplina degli obblighi di riservatezza e del trattamento dei dati personali ricevuti, gestiti e comunicati da terzi o a terzi;
- f) è stata aggiornata la disciplina sulla protezione delle persone segnalanti o che comunicano misure ritorsive offerta sia da ANAC che dall'autorità giudiziaria e maggiori indicazioni sulla responsabilità del segnalante;
- g) è stata introdotta la previsione di apposite misure di sostegno per le persone segnalanti e il coinvolgimento, a tal fine, di enti del Terzo settore che abbiano competenze adeguate e che prestino la loro attività a titolo gratuito;
- h) è stata rivista la disciplina delle sanzioni applicabili da ANAC e l'introduzione da parte dei soggetti privati di sanzioni nel sistema disciplinare adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001.

1.2.2 Le misure di carattere specifico consentono di personalizzare la strategia di prevenzione della corruzione e di intervenire su aspetti peculiari della Società (Misure di regolamentazione, Misure di controllo).

In particolare:

1.2.2.1 è stata aggiornata la procedura gestionale PG.05 GESTIONE DEI PROGETTI Agenda Digitale e Sistema Informativo della Regione Lazio (SIR) in accordo con la struttura SG Qualità e con il DPO;

1.2.2.2 è stata aggiornata l'Istruzione Operativa "10.03 - Trasferte e servizi esterni" con lo scopo di semplificare l'intero processo organizzativo/amministrativo che va dalla fase autorizzativa a quella della verifica e rimborso delle spese sostenute.

2. Aggiornamento dei file di mappatura dei rischi (Allegati 4B-01 e seguenti)

2.1 sono stati rivisti tutti gli allegati relativi alla "Mappatura, analisi e valutazione del rischio" e apportate le necessarie modifiche in virtù del nuovo organigramma aziendale e delle osservazioni pervenute attraverso i "Questionari di valutazione della mappatura dei processi-attività". In particolare, sono stati aggiornati i seguenti file di mappatura:

2.1.1 "Allegato 4B1-02 - Approvvigionamento di beni, servizi e lavori". Sono state riviste tutte le singole attività e si è ritenuto necessario inserire in

molte di queste tutte le Direzioni quali soggetti responsabili al posto della sola Direzione Organizzazione.

- 2.1.2 “Allegato 4B1-09 – Trattamento Dati personali” nella sua parte relativa alla stima del rischio che non si applica ai processi e alle attività mappati in quanto il servizio è stato esternalizzato fino al 31 dicembre 2024.
 - 2.1.3 “Allegato 4B1-11 – Relazioni sindacali” nella parte della valutazione del rischio di alcune attività che è passato da “medio” a “basso”.
 - 2.1.4 “Allegato 4B1-12 – Gestione adempimenti Organi Societari” nella parte della descrizione dei comportamenti a rischio corruzione (eventi rischiosi) individuati nella mappatura in quanto ritenuti non adeguati alla Struttura.
 - 2.1.5 “Allegato 4B1-18-ALTRI SERVIZI” del POA e del Contratto di servizio con il Consiglio Regionale. La mappatura prevede quindi 29 schede che corrispondono ai 24 servizi previsti dal POA e ai 5 servizi previsti dal Contratto di servizio con il Consiglio Regionale. Nella descrizione della tipologia di attività prestata dalla LAZIOcrea, viene specificata l'attività e stimato il relativo rischio che è stato valutato in “basso” in quanto trattasi di un supporto che ha un grado basso di discrezionalità e interazione con soggetti terzi. La stima del rischio basso deriva anche dal fatto che i fabbisogni dei singoli progetti sono individuati direttamente dal Socio Unico con specifica delibera regionale, il cui impegno finanziario è stabilito sempre con delibera regionale. Nell'Allegato 4B1-18 – Altri Servizi sono anche riportati i subprocessi che sono già mappati in un altro Allegato 4B1. In questo caso, abbiamo inserito in corrispondenza del subprocesso il rimando alla relativa scheda (o più schede), se del caso, di mappatura dei rischi.
3. Aggiornamento dell'Allegato 4C Programmazione degli obblighi di pubblicazione ex D.lgs. 33/2013 prevedendo nuovi Responsabili dell'elaborazione e trasmissione dei dati e nuovi Responsabili della pubblicazione dei dati per i seguenti obblighi di pubblicazione:
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici;
 - Beni immobili e gestione del patrimonio;

Per l'obbligo di pubblicazione Performance, è cambiato il solo Responsabile della pubblicazione dei dati mentre la Direzione responsabile dell'elaborazione/trasmissione dei dati è rimasta invariata.

È stata inoltre modificata la sottosezione “Bandi di gara e contratti” dell'Allegato 4C in seguito all'introduzione di importanti modifiche alla disciplina degli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con l'adozione del nuovo Codice dei contratti di cui al D.lgs. 36/2023.

Nello specifico, la Società ha recepito le indicazioni fornite da ANAC nell'aggiornamento 2023 del PNA 2022, adottato con deliberazione n. 605 del 19 dicembre 2023, e nell'Allegato 1) alla Delibera ANAC n. 264 del 20/06/2023.

L'allegato 3 del MOG denominato "Testo Unico Regolamenti e Procedure" contiene i seguenti Regolamenti, come da sua ultima modifica del 5 agosto 2022:

- regolamento interno appalti, concessioni e sponsorizzazioni;
- regolamento incentivi per funzioni tecniche;
- regolamento in materia di reclutamento di personale, progressioni di carriera e conferimento di incarichi;
- regolamento sul procedimento sanzionatorio per violazione degli obblighi sulla trasparenza;
- regolamento comunicazione;
- regolamento per il conferimento di incarichi volti alla realizzazione dei progetti formativi;
- MOG e sicurezza - interazione tra D.lgs n. 231/2001 e D.lgs n. 81/2008;
- procedura per lo studio di fattibilità e l'elaborazione del preventivo economico-finanziario di nuovi servizi richiesti dalla regione Lazio;
- regolamento sull'accesso agli atti e documenti aziendali;
- regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi e ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- regolamento per la gestione dell'albo fornitori di LAZIOcrea S.p.A.;
- regolamento per il conferimento di incarichi per la difesa e rappresentanza in giudizio a legali esterni alla società.

Infine, in adempimento agli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. 33/2013, l'Area Anticorruzione e Trasparenza ha effettuato i monitoraggi semestrali degli obblighi di pubblicazione e, in particolare, il monitoraggio relativo al primo semestre 2023 è stato trasmesso in data 07/07/2023 mentre quello relativo al secondo semestre 2023 è stato trasmesso in data 12/01/2024.

Si rappresentano di seguito le attività svolte nell'ambito dei diversi Sistemi di Gestione adottati.

Sistema di Gestione Qualità ISO 9001:2015

Il Sistema di Gestione per la Qualità, di seguito SGQ, è sviluppato dal Responsabile Qualità, in collaborazione con i responsabili di tutti i processi aziendali e, considerando le direttive dell'Organo Amministrativo, riguarda tutte le attività costituenti i processi svolti, al fine di garantirne la qualità secondo la norma UNI ISO 9001:2015, a partire dalla ricerca di nuove esigenze o dall'identificazione dei bisogni dei propri committenti in un'ottica di massima efficacia ed efficienza dei processi certificati al fine di perseguire la completa soddisfazione delle esigenze della committenza, anche attraverso una costante misurazione, analisi e monitoraggio dei processi aziendali.

A tal fine LAZIOcrea ha adottato un Sistema di Gestione Qualità, attraverso l'emissione del certificato N. IT20/0881 (valido dal 9 novembre 2023 al 9 novembre 2026) per le seguenti attività:

- progettazione, sviluppo, gestione, erogazione, monitoraggio e assistenza di sistemi e servizi ICT della Regione Lazio, anche in qualità di stazione appaltante;
- progettazione ed erogazione di servizi formativi;
- erogazione di servizi di assistenza, monitoraggio, reporting e rendicontazione.

Vista l'adozione di diversi Sistemi di gestione da parte della Società ed al fine di distribuire nell'annualità le diverse scadenze collegate a sorveglianze e rinnovi di certificazione, è stata anticipata al mese di luglio 2023 il rinnovo di certificazione del sistema di gestione per la qualità adottato. Si precisa che il rinnovo di certificazione ha comportato la riemissione del certificato sulla nuova sede Societaria di via Anagnina, 203 - Roma.

Nelle date del 24, 25 e 26 luglio 2023 è stato svolto dall'Organismo di Certificazione SGS Italia S.p.A., l'Audit esterno di rinnovo della certificazione del SGQ adottato dalla LAZIOcrea.

Le conclusioni del Lead Auditor, inserite nel rapporto di Audit esterno, sono state che l'Organizzazione ha stabilito e mantenuto il sistema di gestione in conformità con quanto richiesto dalla norma e dimostrato la capacità del sistema di raggiungere sistematicamente i requisiti definiti per i prodotti/servizi in linea con lo scopo e gli obiettivi/politica dell'Organizzazione.

Nell'attività di rinnovo, conclusasi quindi con il mantenimento del certificato N. IT20/0881 non sono state riscontrate non conformità maggiori e non conformità minori. Il rapporto di Audit di rinnovo si è concluso riportando n. 5 osservazioni ed opportunità di miglioramento.

Inerentemente al processo di analisi dei rischi ed opportunità, in ambito 9001:2015, è stato definito il trattamento dei rischi aziendali, applicando la procedura PGQ_600, l'istruzione operativa ISGQ_600 e relativo modello allegato all'istruzione, che racchiude l'analisi, la misurazione e la valutazione dei rischi aziendali, di tutti i processi oggetto di certificazione.

In occasione del Riesame di Direzione viene riproposto all'Alta Direzione ai fini dell'approvazione, il piano dei trattamenti per tutti quei rischi individuati con valore "medio", "medio-alto" e "alto".

Sistema di Gestione per la salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001:2018

L'azienda ha adottato, negli anni passati, un sistema di gestione della salute e sicurezza basato sulla norma BS OHSAS 18001:2007 e nel corso dell'anno 2020, a maggiore tutela e salvaguardia dei lavoratori e di tutti coloro che vi collaborano, ha implementato, adottato e certificato un sistema di gestione sulla sicurezza basato sullo Standard Internazionale UNI ISO 45001:2018. Il Sistema di Gestione adottato rappresenta lo strumento volto ad assicurare una costante tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. nonché a svolgere in modo efficace ed efficiente tutta l'attività e i servizi strumentali alle finalità del Socio/Committente Unico Regione Lazio.

Di seguito un elenco delle attività interessate ed oggetto della certificazione sono:

- servizi amministrativi con annessa manutenzione tecnica ed interventi ambientali;
- gestione magazzini;
- servizi di call center ed help desk;
- servizi ispettivi di monitoraggio qualità treni regionali;
- servizi reception;
- autisti;
- servizi di presidio ed informazioni museali.

Nella data del 22 maggio 2023 è stato svolto dall'Organismo di Certificazione SGS Italia S.p.A., l'Audit esterno di prima sorveglianza, che si è concluso con il mantenimento del Certificato di conformità del Sistema di Gestione per la salute e sicurezza sul lavoro alla norma UNI ISO 45001:2018 (certificato N. IT19/O924), con validità dal 24/10/2022 al 24/10/2025.

Il Gruppo di Audit ha condotto la visita di rinnovo di certificazione mediante campionamento per processi focalizzato sugli aspetti/rischi/obiettivi significativi richiesti dalla norma di riferimento, basato sulle informazioni disponibili al momento dell'audit; nell'audit sono state utilizzate tecniche quali interviste, osservazioni di attività operative e riesame dei documenti e delle registrazioni. L'audit è stato strutturato in accordo con il piano e la matrice di audit che sono parte integrante delle registrazioni dell'attività eseguita insieme alle check-list utilizzate.

Le conclusioni dell'Auditor esterno sono che l'Organizzazione ha stabilito e mantenuto il sistema di gestione in conformità con quanto richiesto dalla norma e dimostrato la capacità del sistema di raggiungere sistematicamente i requisiti definiti per i prodotti/servizi in linea con lo scopo e gli obiettivi/politica dell'Organizzazione.

Nel rapporto di Audit dell'Organismo di Certificazione SGS Italia S.p.A., chiuso con esito positivo, sono state riscontrate n. 0 non conformità maggiori/minori e n.6 osservazioni/spunti di miglioramento.

A riguardo, si precisa che le osservazioni sono state prese in carico dall'Azienda e si sta procedendo ad attuare le azioni correttive individuate per la risoluzione. Tali azioni verranno verificate o attraverso le evidenze che saranno ricevute mezzo mail, sulla base delle scadenze pianificate, o in sede di Audit interno.

Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione UNI ISO 37001:2016

L'azienda, nel corso dell'anno 2021, ha implementato, adottato e certificato un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione basato sullo Standard Internazionale UNI ISO 37001:2016 che consenta il rispetto delle Leggi Anticorruzione e la cultura dell'integrità nonché la soddisfazione degli obiettivi e degli scopi del Sistema Anticorruzione.

Il Sistema si applica a tutte le attività svolte da LAZIOcrea S.p.A. ed ha la finalità di:

- perseguire efficacia, efficienza, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa tramite l'applicazione ragionata ed efficace delle previsioni normative sui controlli e della legge anticorruzione (legge 190/2012);

- promuovere l'innovazione, l'efficienza organizzativa e la trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione anche migliorando la qualità dell'accesso alle informazioni di LAZIOcrea S.p.A. mediante l'utilizzo di strumenti avanzati di comunicazione con le amministrazioni e con gli stakeholder;
- ridurre le opportunità che favoriscono i casi di corruzione;
- stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il rischio corruzione;
- evidenziare i settori e le attività/procedimenti a rischio più elevato, descrivendone il diverso livello di esposizione delle aree a rischio di corruzione e illegalità e indicando gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Nel periodo 13 ottobre 2023 - 15 ottobre 2023 è stato svolto dall'Organismo di Certificazione APAVE CERTIFICATION ITALIA, l'Audit esterno di seconda sorveglianza di certificazione, che si è concluso con il mantenimento del Certificato di conformità del Sistema di Gestione per prevenzione della corruzione alla norma UNI ISO 37001:2016 (certificato N. SGPC21-11 con validità fino al 23/11/2024).

L'audit di seconda sorveglianza della certificazione ha avuto esito positivo, con n. 0 non conformità, n. 0 osservazioni e n. 7 commenti/spunti di miglioramento.

A riguardo si precisa che le osservazioni sono state, quindi, prese in carico dall'Azienda e si sta procedendo ad attuare le azioni correttive individuate per la risoluzione. Tali risultanze verranno verificate, o attraverso le evidenze che saranno ricevute mezzo mail, sulla base delle scadenze pianificate, o in sede di Audit interno.

Il Certificato N. SGPC21-11, emesso dall'Organismo di certificazione APAVE CERTIFICATION ITALIA S.r.l. in data 24/11/2021 e con validità fino al 23/11/2024 relativo al Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione, conforme alla norma UNI ISO 37001:2016 riporta il seguente campo di applicazione:

"Progettazione, sviluppo, gestione, erogazione, monitoraggio e assistenza di sistemi e servizi ICT della Regione Lazio. Erogazione di servizi di assistenza, monitoraggio, reporting e rendicontazione. Concessione ed erogazione di contributi per conto della Regione Lazio. Attività connesse all'esercizio delle funzioni tecniche ed amministrative della Regione Lazio. Attività di supporto al funzionamento del Consiglio Regionale del Lazio. Progettazione ed erogazione di servizi formativi" IAF 33, 35, 36, 37.

Premesso che tutte le attività di controllo svolte dagli organismi di controllo non hanno rilevato reati corruttivi, si rappresenta che l'organizzazione ha provveduto ad aggiornare l'analisi e valutazione dei rischi nel corso del 2023 con l'approvazione in data 30 marzo 2023, da parte dell'Organo Amministrativo, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022 - 2024 che costituisce l'Allegato n. 4 al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001.

L'intero processo di identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo, nonché la metodologia adottata da LAZIOcrea S.p.A. viene ampiamente riportato e descritto all'interno del PTPCT 2023-2025 al paragrafo 8.

Nell'analisi dei rischi aziendali, LAZIOcrea S.p.A. ha applicato i requisiti previsti:

- dalla norma UNI ISO 31000:2010, capace di intercettare analiticamente i rischi correlati allo svolgimento delle attività della Società, comprenderne la magnitudo e modalità più opportune per il loro trattamento;
- dalla norma UNI ISO 37001:2016 che richiedono a LAZIOcrea S.p.A. di comprendere il proprio contesto e di determinare i rischi come base per la sua pianificazione. Ciò rappresenta l'applicazione del risk-based thinking per pianificare e attuare i processi del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Più nel dettaglio, le metodologie descritte e applicate dalle suddette norme presuppongono una fase iniziale di analisi del contesto (esterno e interno) necessario a delineare i tratti distintivi della Società (es. sistemi, processi, risorse) e del contesto sociale, politico, economico, finanziario, normativo e culturale in cui essa opera.

Tale fase risulta propedeutica a quella dell'identificazione dei rischi connessi allo svolgimento delle attività della Società.

Alla loro identificazione segue, poi, una fase di analisi e valutazione che, attraverso l'utilizzo di una pluralità di indicatori, consente di misurare l'esposizione al rischio della Società, di formulare un giudizio sullo stesso (stima del rischio) e di identificare le modalità più adeguate al suo trattamento.

Quanto sopra è il frutto di un confronto diretto con le strutture, avvenuto attraverso l'invio di un questionario formulato per far sì che emerga una valutazione/giudizio rispetto all'adeguatezza dell'analisi dei rischi dei singoli processi/attività. Ciò anche al fine di tenere costantemente aggiornata la mappatura dei rischi ai nuovi processi/attività che emergono in corso d'opera.

Nel corso dell'anno 2023 la mappatura dei rischi aziendali è stata aggiornata apportando modifiche e/o integrazioni alle schede di mappatura esistenti o creandone di nuove per i processi per i quali la mappatura non era stata ancora definita:

- modifica della scheda "Allegato-4B1-18-ALTRI SERVIZI". Questa scheda, introdotta per la prima volta con il precedente Piano Triennale, prevedeva una prima mappatura di tutti i servizi caratterizzanti l'attività di LAZIOcrea che sono previsti nel POA e nel Contratto di servizio con il Consiglio Regionale. L'attuale mappatura è stata aggiornata prevedendo quindi un totale di schede che corrispondono ai servizi previsti dal POA in vigore e ai servizi previsti dal Contratto di servizio con il Consiglio Regionale.

- creazione della scheda di mappatura Allegato 4B1-19 “Affari legali e contenzioso”. La Società non si era ancora dotata di una mappatura dei rischi delle attività proprie dell’Area Affari Legali, sia per le attività in ambito giudiziale, sia per quelle in ambito stragiudiziale, così come osservato dall’auditor esterno in sede di audit di mantenimento della certificazione UNI ISO 37001. È stato anche aggiornato di conseguenza l’Allegato 4B1 – Macroprocessi e declaratorie prevedendo per l’appunto il suddetto macroprocesso Affari legali e contenzioso.

Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni ISO/IEC 27001

LAZIOcrea S.p.A. adotta un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (di seguito denominato SGSI) definito secondo regole e criteri previsti dalle “best practice” e dagli standard internazionali di riferimento in conformità ai requisiti della norma internazionale UNI EN ISO/IEC 27001:2014.

Per LAZIOcrea la sicurezza delle informazioni è fattore irrinunciabile per la protezione del proprio patrimonio informativo e quello dei propri Clienti ed è per questo che all’interno dell’azienda è posta particolare attenzione ai temi riguardanti la sicurezza durante il ciclo di vita di progettazione, sviluppo erogazione e manutenzione dei propri servizi/prodotti, ritenuti bene primario dell’azienda.

In particolare, perseguire la sicurezza delle informazioni significa definire, conseguire e mantenere le seguenti proprietà delle stesse:

- riservatezza: assicurare che l’informazione sia accessibile solamente ai soggetti e/o ai processi debitamente autorizzati;
- integrità: salvaguardare la consistenza dell’informazione da modifiche non autorizzate;
- disponibilità: assicurare che gli utenti autorizzati abbiano accesso alle informazioni e agli elementi architetture associati quando ne fanno richiesta.

Nelle date del 23 e 24 novembre 2023 l’Azienda si è sottoposta al rinnovo di certificazione svolto dall’Organismo di Certificazione incaricato, APAVE CERTIFICATION ITALIA S.r.l. ed inerentemente alla verifica della conformità del sistema di gestione adottato con la UNI ISO 27001:2022.

Lo stesso, ha avuto esito positivo, con n. 0 non conformità maggiori, n. 0 osservazioni e n. 5 commenti/spunti di miglioramento.

L’Audit esterno si è concluso con il rinnovo del Certificato di conformità del Sistema di Gestione per la sicurezza delle informazioni alla norma ISO/IEC 27001:2022 (N. SSI 20-31).

Il Certificato N. SSI 20-31, emesso dall’Organismo di certificazione APAVE CERTIFICATION ITALIA S.r.l. in data 07/12/2023 e con validità fino al 10/12/2026 relativo al Sistema di Gestione

per la Sicurezza delle informazioni, conforme alla norma UNI ISO 27001:2022 riporta il seguente campo di applicazione:

“Gestione dell’infrastruttura fisica e logica del Data Center. Erogazione servizi informatici di base dal Data Center a servizio di Regione Lazio. Erogazione di servizi Cloud Computing (IaaS). Erogazione di servizi Housing e Hosting. IAF: 33, 35”.

Estensione della certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017 e ISO/IEC 27018:2019

La Società, nel mese di maggio 2022 ha espresso la volontà di avviare un processo di certificazione inerente all’implementazione, l’adozione ed il mantenimento, di un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni secondo le Linee Guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019.

Nelle date del 29 e 30 novembre 2023 l’Azienda si è sottoposta al rinnovo di certificazione svolto dall’Organismo di Certificazione incaricato, APAVE CERTIFICATION ITALIA S.r.l. ed inerentemente alla verifica della conformità del sistema di gestione adottato con la UNI ISO 27017:2015.

Lo stesso, ha avuto esito positivo, con n. 0 non conformità maggiori, n. 0 osservazioni e n. 0 commenti/spunti di miglioramento.

L’Audit esterno di rinnovo si è concluso con il mantenimento del Certificato N. **SSI 27017-465/22**, emesso dall’Organismo di certificazione **APAVE CERTIFICATION ITALIA S.r.l. conforme alla norma UNI ISO/IEC 27017:2015**. Il certificato riporta il seguente campo di applicazione:

“Gestione dell’infrastruttura fisica e logica del Data Center. Erogazione di servizi Cloud Computing (IaaS, PaaS e SaaS). Erogazione di servizi di Housing e Hosting. IAF: 33 - 35.

Nelle date del 29 e 30 novembre 2023 l’Azienda si è sottoposta al rinnovo di certificazione svolto dall’Organismo di Certificazione incaricato, APAVE CERTIFICATION ITALIA S.r.l. ed inerentemente alla verifica della conformità del sistema di gestione adottato con la UNI ISO 27017:2015.

Lo stesso, ha avuto esito positivo, con n. 0 non conformità maggiori, n. 0 osservazioni e n. 0 commenti/spunti di miglioramento.

L’Audit esterno di rinnovo si è concluso con il mantenimento del Certificato N. **SSI 27018-465/22**, emesso dall’Organismo di certificazione **APAVE CERTIFICATION ITALIA S.r.l. conforme alla norma UNI ISO/IEC 27018:2019**. Il certificato riporta il seguente campo di applicazione:

“Gestione dell’infrastruttura fisica e logica del Data Center. Erogazione di servizi Cloud Computing (IaaS, PaaS e SaaS). Erogazione di servizi di Housing e Hosting. IAF: 33 - 35

Nuove implementazioni di Sistemi di Gestione

- La LAZIOcrea ha avviato una serie di attività propedeutiche all'implementazione di tre nuovi sistemi di gestione ed alla loro conseguente adozione, certificazione e mantenimento.
- Tali sistemi da implementare e certificare sono:
 - Sistema di Gestione ambientale, secondo lo standard UNI ISO 14001:2015;
 - Sistema di Gestione del servizio, secondo lo standard ISO/IEC 20000-1;
 - Sistema di Gestione della continuità operativa, secondo lo standard ISO 22301:2019.

Controllo di gestione

Vista la Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house con Deliberazione Giunta n. 875 del 18/10/2022, la società LAZIOcrea, partecipata al 100% dalla Regione Lazio, costituita ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 12 del 24/11/2014 ed opera nei confronti della Regione stessa secondo le modalità dell'in house providing, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo. La Società è, pertanto, soggetta al potere di indirizzo e di controllo, strategico ed operativo, della Regione Lazio, analogamente ai controlli che quest'ultima esercita nei confronti dei propri uffici e servizi. I rapporti della LAZIOcrea con il Socio Unico sono regolati dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo Statuto e da contratti di servizio, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di in house.

La società LAZIOcrea si è dotata di un sistema integrato di controlli interni. In particolare, il sistema integrato dei controlli interni di LAZIOcrea S.p.A., individua quattro tipi di controllo:

- 1) il controllo di regolarità amministrativo-contabile, inteso a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- 2) il controllo di gestione, inteso a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, per consentire all'Organo amministrativo e ai dirigenti di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;
- 3) la valutazione dei direttori e dirigenti, necessaria, fra l'altro, ad attivare la responsabilità dirigenziale e per l'erogazione della relativa indennità di risultato;
- 4) la valutazione ed il controllo strategico, intesi a supportare l'attività degli organi di indirizzo politico-amministrativo e, pertanto, ad apprezzare l'adeguatezza, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e obiettivi predefiniti, delle scelte operanti dai dirigenti per attuare le direttive, i piani e i programmi stabiliti dal Socio Unico Regione Lazio.

Relativamente alla seconda forma di controllo (controllo di gestione), la sua funzione è quella di verificare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra costi e risultati. Il controllo di gestione viene svolto da un apposito Ufficio preposto in tal senso che analizza i dati, gestendo una corretta contabilità analitica, strutturata in Business Unit, centri di costo e commesse.

In particolare, l'attuale sistema di controllo di gestione di LAZIOcrea S.p.A. è incentrato sui seguenti principi:

FUNZIONE: verifica dell'efficacia/efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;

OGGETTO: unità organizzative, procedure, servizi;

OTTICA: privatistica (migliore gestione);

SOGGETTO: strutture e soggetti che rispondono ai Dirigenti, posti al vertice dell'unità organizzativa interessata;

STRUMENTI: report periodici di monitoraggio, economicità, budget.

Nell'ambito dei principi sopra riportati, sono stati effettuati degli incontri periodici con i Responsabili aziendali, i quali hanno illustrato le attività svolte dalle direzioni, al fine di acquisire la documentazione disponibile (procedure, dati, ecc), di approfondire (attraverso lo strumento dell'intervista e la verifica documentale), i flussi decisionali e procedurali e di fare proprio il contesto di riferimento.

Il Controllo di gestione, inoltre, monitora che gli acquisti su commessa, abbiano copertura finanziaria tramite impegno regionale di spesa, notifica ai responsabili di commessa, eventuali disimpegni su commesse attive.

6. Strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al comma 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al comma 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

| Riferimenti normativi | Oggetto | Strumenti adottati | Motivi della mancata integrazione |
|-------------------------|-------------------------------------|--|--|
| Art. 6 comma 3 lett. a) | Regolamenti interni | La Società ha adottato: - regolamento interno appalti, concessioni e sponsorizzazioni; - regolamento incentivi funzioni tecniche; - reclutamento, progressioni di carriera e valorizzazione del personale; - conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni; - conferimento di incarichi al personale da parte di soggetti esterni; | |
| Art. 6 comma 3 lett. b) | Ufficio di controllo | La Società ha implementato una struttura interna di controllo di gestione e di internal audit e adempie a tutti gli obblighi di cui alla DGR n. 875/2022 e DGR 679/2022 in materia di controllo analogo e monitoraggio qualitativo, economico e finanziario. | |
| Art. 6 comma 3 lett. c) | Codice di condotta | La Società ha adottato: Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; Codice Etico e di comportamento; Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; Certificazione ISO 37001 | Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi |
| Art. 6 comma 3 lett. d) | Programmi di responsabilità sociale | | Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi |

7. Relazione in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori.

L'art. 12 della D.G.R. n. 875/2022 stabilisce che "ai sensi dell'articolo 4 del r.r. n. 18/2016, l'organo amministrativo delle società controllate riferisce all'assemblea, convocata ai sensi dell'articolo 2364, secondo comma, del codice civile, attraverso una relazione sulla remunerazione, sentito il collegio sindacale, in merito alla politica adottata in materia di retribuzione degli amministratori, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile, ove prevista.

La remunerazione degli amministratori, ai sensi dell'articolo 23, comma 5 della L.R. n. 4/2013, è stabilita nel rispetto del regolamento regionale n. 12 del 5 giugno 2014, concernente "*Classificazione delle società, direttamente o indirettamente controllate dalla Regione Lazio, per fasce sulla base di indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi e determinazione dei compensi dei componenti i consigli di amministrazione delle suddette società da corrispondere ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile*", nonché nel rispetto della normativa vigente in materia. L'importo massimo complessivo degli emolumenti da corrispondere comprensivi della parte variabile, ove prevista, per ciascuna fascia di classificazione, è determinato con riferimento al trattamento economico del Presidente della Regione Lazio.

La Regione Lazio, a seguito della Deliberazione n. 15/2021/VSG della Corte dei Conti, con il Regolamento regionale n. 9 del 30 aprile 2021 (BUR 4 maggio 2021, n. 44), ha modificato il Regolamento 4 agosto 2016 n. 18, recante "*Classificazione delle società, direttamente o indirettamente, controllate dalla Regione, per fasce sulla base di indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi e determinazione dei compensi dei componenti dei consigli di amministrazione delle sedute delle società da corrispondere ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, in attuazione dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 28 giugno 2013, n. 4*".

Nello specifico è stato introdotto, all'interno del sopra citato Regolamento n. 18/2016, l'art. 4-bis il quale, al comma 2, prevede che "*In deroga a quanto stabilito dal comma 1, in considerazione dell'assenza del parametro di riferimento dell'annualità 2013 (fissato dal comma 1), il costo annuale che LAZIOcrea S.p.A. sostiene per i compensi degli amministratori non può superare il costo medio sostenuto negli esercizi 2019 e 2020*".

Il successivo comma 3 del medesimo articolo regolamentare stabilisce tra l'altro che "*...ai fini di cui ai commi 1 e 2 si tiene conto dell'orientamento del 10 giugno 2019 adottato dalla struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.lgs. n. 175/2016*".

La Regione Lazio, con nota prot. 426098 del 12/05/2021, ha comunicato, ai sensi delle modifiche sopra indicate, il costo annuale massimo sostenibile da LAZIOcrea per i compensi degli amministratori, con decorrenza dall'anno 2021. Tale costo è stato quantificato, sulla base della media degli anni 2019 e 2020, in euro 159.937,82.

La Società ha provveduto a rispettare il limite di cui sopra, infatti il costo riportato in bilancio, per la competenza dell'esercizio 2023, ammonta ad euro 141.169, relativi ai compensi sia dell'Organo Amministrativo precedente sia ai compensi del Nuovo Organo Amministrativo, nominato in data 31/07/2023.

Per quanto riguarda i limiti al trattamento economico annuo onnicomprensivo, individuati dalle normative vigenti, nazionali e regionali, nei confronti di chi riceve compensi a carico della finanza pubblica, se ne attesta il rispetto per l'anno 2023, come risulta dalle specifiche dichiarazioni rese in tal senso dai componenti del Consiglio di Amministrazione, pubblicate nella sezione "Società Trasparente" del portale web aziendale.

Si specifica, infine, che il presente paragrafo, in cui si relaziona in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori, è stato redatto dopo aver sentito il collegio sindacale, in ottemperanza a quanto previsto dai sopra richiamati art. 4 della legge regionale n. 18/2016 e art. 12 della direttiva approvata con D.G.R. n. 875/2022

Roma, 30/05/2024

Il Presidente del CdA
Marco Buttarelli